

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 3 del 13 Gennaio 2014

1. D.L. n. 145/2013 – CONTROVERSIE DI NATURA ECONOMICA CON SOCIETA' ESTERE – Istituiti appositi Tribunali delle imprese in nove città – Al via dal 22 febbraio 2014

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 23 dicembre 2013, il **Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145**, con il quale vengono dettate le prime misure urgenti per l'avvio del piano "**Destinazione Italia**".

Per rafforzare le funzioni del Tribunale per le imprese e stimolare la capacità di attrarre investimenti, all'art. 10 si è deciso di concentrare, su un numero ridotto di sedi (individuati in nove, rispetto ai tre previsti in precedenza), tutte le **controversie di natura economica** che coinvolgano **società, in qualsiasi forma costituite, con sede principale all'estero**, anche avente sedi secondarie con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato.

Queste le **nove città** indicate dal decreto come sedi dei Tribunali delle imprese, ciascuna con la competenza per gli uffici giudiziari ricompresi nei distretti indicati tra parentesi:

- **Bari** (competente anche per Lecce, Taranto e Potenza),
- **Cagliari** (competente anche per Sassari),
- **Catania** (competente anche per Caltanissetta, Catanzaro, Messina, Palermo e Reggio Calabria),
- **Genova** (competente anche per Bologna),
- **Milano** (competente anche per Brescia),
- **Napoli** (competente anche per Campobasso e Salerno)
- **Roma** (competente anche per Ancona, Firenze, L'Aquila, Perugia),
- **Torino**,
- **Venezia** (competente anche per Trento, Bolzano, Trieste).

Le **materie di competenza** sono quelle previste dall'art. 3 del D.Lgs. 27 giugno 2003, n. 168, che ha istituito le Sezioni specializzate in materia di proprietà industriale ed intellettuale presso tribunali e corti d'appello (**controversie in materia societaria, sulla proprietà industriale, sul diritto d'autore, sugli appalti pubblici, sulla normativa europea antitrust**).

Le nuove disposizioni si applicheranno, secondo quanto stabilito al comma 2, del citato art. 10, ai giudizi instaurati a decorrere dal sessantesimo giorno successivo a quello di entrata in vigore del presente decreto, e quindi **dal 22 febbraio 2014**.

Per scaricare il testo del decreto-legge n. 145/2013 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/28cql16>

Per accedere al portale "Destinazione Italia" clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://destinazioneitalia.gov.it/>

2. REGISTRO DELLE IMPRESE – On-line il VADEMECUM aggiornato per l'iscrizione e deposito degli atti societari

Unioncamere ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il testo di un corposo "**Vademecum Societario**" nel quale vengono descritti gli adempimenti comuni (*termini, soggetto obbligato, importi dei diritti e delle imposte, allegati, modulistica*), per l'iscrizione e il deposito di atti societari al Registro delle imprese a carico di società, consorzi, imprese sociali, start-up, società di mutuo soccorso, ecc.

Si tratta della **versione 1.1., aggiornata a novembre 2013.**

Nel Vademecum, oltre agli adempimenti e alla modulistica del Registro imprese, vengono riportati gli eventuali adempimenti, con l'indicazione della modulistica necessaria, nei confronti dell'**Agenzia delle Entrate**, dell'**INPS** e dell'**INAIL**.

Speriamo si tratti di un tentativo definitivo di unificare i comportamenti presso tutti i Registri delle imprese di Italia e che finalmente tutte le Camere di Commercio adottino un unico Vademecum.

Per scaricare il testo del Vademecum Societario clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.unioncamere.gov.it/download/3043.html>

3. BANCA DATI NAZIONALE DEI CONTRATTI PUBBLICI – Avviato il sistema AVCpass per la verifica dei requisiti

Avviato, dal 2 gennaio 2014, il **sistema AVCpass**, il sistema informatico per la verifica delle caratteristiche dei partecipanti ai bandi per gli appalti, previsto dalla **Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012** e s.m.i.

D'ora in avanti, e **per le gare che hanno avuto inizio a partire dal 2014**, andrà utilizzato tassativamente AVCpass e il sistema collegato per la raccolta di tutti i documenti relativi alla partecipazione dei soggetti privati ai bandi sugli appalti.

Nello specifico, oltre alla verifica del possesso dei requisiti, potrà essere utilizzato per il controllo sulle certificazioni tecnico-professionali: in pratica, ciò che, fino a ieri, veniva incamerato d'ufficio da parte delle stazioni appaltanti, ora passerà attraverso il **nuovo sistema**.

Per accedere ad esso, le aziende interessate dovranno registrare un proprio amministratore – o una personalità giuridica dotato di idonea rappresentanza legale – aggiungendo uno o più delegati. Una volta recapitati **i dati alle stazioni appaltanti**, queste saranno così in grado di controllare la regolarità delle procedure intraprese per l'iscrizione.

Oltre al Comunicato del Presidente del 17 dicembre 2013, l'Authority ha messo a disposizione di operatori economici e stazioni appaltanti una serie di servizi e strumenti per l'utilizzo del sistema.

Nella sezione Servizi del portale dell'Authority, è presente un'area dedicata alla formazione da cui è possibile accedere a **quattro moduli formativi** sul sistema AVCpass

Tra i servizi on-line sono infine disponibili i manuali per l'utilizzo del sistema AVCpass, suddivisi per utenti (operatori economici o stazioni appaltanti) ed argomenti.

Per saperne di più e scaricare il testo aggiornato della deliberazione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.autoritalavoripubblici.it/portal/public/classic/Comunicazione/News/_news?id=5334cf910a7780a500731f1eefb10b6

4. REGIONI – Approvate le linee guida per l'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 19 dicembre 2013, ha approvato le "**Linee guida per l'adozione del codice di comportamento dei dipendenti delle amministrazioni regionali**".

Il Codice di comportamento definisce, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i comportamenti che i dipendenti della Regione sono tenuti ad osservare, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei

doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Le disposizioni del Codice integrano e specificano il Regolamento adottato con il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*).

Il Codice si applica a tutto il personale dipendente della Regione, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.

Per scaricare il testo del documento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.regioni.it/download.php?id=328987&field=allegato&module=news>

5. CONTATORI DELL'ACQUA E CONTATORI DI CALORE - Fissati i criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sugli strumenti di misura

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 8 gennaio 2014, il **Decreto 30 ottobre 2013, n. 155**, recante "*Regolamento recante criteri per l'esecuzione dei controlli metrologici successivi sui contatori dell'acqua e sui contatori di calore, ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, attuativo della direttiva 2004/22/CE (MID)*".

I contatori dell'acqua e i contatori di calore, qualora utilizzati per le funzioni di misura legali, sono sottoposti ai seguenti controlli successivi:

a) verifica periodica;

b) controlli metrologici casuali.

La verifica periodica dei contatori dell'acqua e dei contatori di calore va effettuata da **organismi che hanno presentato apposita segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) a Unioncamere.**

I controlli casuali dei contatori dell'acqua e dei contatori di calore sono effettuati dalle Camere di Commercio.

Spetta all'Unioncamere formare **l'elenco degli organismi che hanno presentato la SCIA** e che risultano in possesso dei requisiti previsti. Tale elenco è pubblico ed è consultabile anche per via informatica e telematica.

Spetta alle Camere di Commercio formare **l'elenco dei titolari dei contatori dell'acqua e dei contatore di calore**, consultabile dal pubblico anche per via informatica e telematica ai soli fini dell'applicazione delle disposizioni del presente regolamento e della vigente normativa in materia di metrologia legale.

Speciali **compiti di vigilanza** sugli organismi spettano all'organismo nazionale di accreditamento e a Unioncamere.

La **vigilanza sulle verificazioni** effettuate dagli organismi sugli strumenti in servizio, è svolta dalla Camera di Commercio competente per territorio, fino all'1% degli strumenti verificati dagli organismi computati su base annuale.

I mezzi e le risorse necessari alla verifica sono messi a disposizione della Camera di Commercio dal laboratorio che ha eseguito la verifica.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del decreto con i relativi allegati si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Altre Attribuzioni** – Attribuzioni in materia di metrologia.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=38>

6. TAXI E SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE – Adozione di disposizioni attuative - Siamo all'ottava proroga - Un pessimo esempio che deve far riflettere!

L'articolo 2, comma 3, del D.L. n. 40/2010 (pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26 marzo 2010), convertito dalla L. n. 73/2010 aveva stabilito che, ai fini della rideterminazione dei principi fondamentali della disciplina di cui alla L. n. 21/1992 ed allo scopo di assicurare omogeneità di applicazione di tale disciplina in ambito nazionale, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza Unificata, sarebbero dovute essere adottate, «**entro e non oltre il**

termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente decreto» (e quindi **entro il 26 maggio 2010**), urgenti disposizioni attuative, tese ad impedire pratiche di esercizio abusivo del servizio di taxi e del servizio di noleggio con conducente o, comunque, non rispondenti ai principi ordinamentali che regolano la materia. Con il suddetto decreto dovranno, altresì, essere definiti gli indirizzi generali per l'attività di programmazione e di pianificazione delle regioni, ai fini del rilascio, da parte dei Comuni, dei titoli autorizzativi.

La data indicata sopra è stata successivamente prorogata per ben otto volte:

- 1) dall'art. 51, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010 al **31 dicembre 2010**;
- 2) dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 225/2010, convertito dalla L. n. 10/2011, al **31 marzo 2011**;
- 3) dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 25 marzo 2011, al **31 dicembre 2011**;
- 4) dall'art. 1, comma 4, del D.L. n. 216/2011, convertito dalla L. n. 14/2012, al **30 giugno 2012**;
- 5) dall'art. 17, comma 1, del D.L. n. 83/2012, convertito dalla L. n. 134/2012, al **31 dicembre 2012**;
- 6) dall'art. 1, comma 388, della 24 dicembre 2012, n. 228 al **30 giugno 2013**;
- 7) dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 26 giugno 2013 al **31 dicembre 2013**;
- 8) dall'art. 4, comma 4, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, al **31 dicembre 2014**.

E ... c'è da giurare che non finirà qui!!!!

Per scaricare il testo del D.L. n. 150/2013 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo – Milleproroghe – Decreti sviluppo.**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=211>

7. Revisione obbligatoria delle macchine agricole in circolazione – Nuovo rinvio

L'art. 111, comma 1 del D.Lgs. n. 285/1992 (*Nuovo Codice della strada*) stabiliva che, al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro e nella circolazione stradale, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con decreto da adottare **entro e non oltre il 28 febbraio 2013**, doveva disporre la revisione obbligatoria delle macchine agricole soggette ad immatricolazione a norma del precedente articolo 110, al fine di accertarne lo stato di efficienza e la permanenza dei requisiti minimi di idoneità per la sicurezza della circolazione.

Con il medesimo decreto doveva essere disposta, **a far data dal 1° gennaio 2014**, la revisione obbligatoria delle macchine agricole in circolazione soggette ad immatricolazione in ragione del relativo stato di vetustà e con precedenza per quelle immatricolate precedentemente al 1° gennaio 2009, e dovevano essere stabiliti, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, i criteri, le modalità ed i contenuti della formazione professionale per il conseguimento dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole.

Le date indicate sopra sono state prorogate, rispettivamente al **30 giugno 2014** e al **1° gennaio 2015**, dall'art. 5, comma 2, del D.L. 30 dicembre 2013, n. 150.

Per scaricare il testo del D.L. n. 150/2013 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo – Milleproroghe – Decreti sviluppo.**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=211>

8. MECCATRONICA – Proposta di accordo Stato-Regioni su standard professionale e formativo del responsabile tecnico

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in data 19 dicembre 2013, ha approvato un proposta di accordo (13/133/CR9/C9-C11) sullo **standard professionale e formativo del responsabile tecnico di attività di meccatronica**.

La proposta è stata trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni ed è stata pubblicata sul sito www.regioni.it (nella sezione conferenze).

Il responsabile tecnico dell'attività di meccatronica è la persona preposta alla gestione tecnica dell'impresa di autoriparazioni, in grado di riconoscere le esigenze del cliente, di diagnosticare e pianificare gli interventi necessari ed operare sia sulla parte elettrica ed elettronica che sulla parte meccanica del veicolo in ottemperanza a quanto richiesto dalla legislazione vigente per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di meccatronica.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, della L. 224/2013, la proposta di accordo individua i seguenti **ambiti di competenza**, articolati in abilità minime e conoscenze essenziali:

1. *Gestione dell'attività di autoriparazione;*
2. *Diagnosi tecnica e strumentale delle parti meccaniche del veicolo;*
3. *Riparazione e manutenzione delle parti meccaniche;*
4. *Diagnosi tecnica e strumentale degli apparati elettrico/elettronici del veicolo;*
5. *Riparazione e manutenzione degli apparati elettrico/elettronici del veicolo.*

La durata minima dei percorsi standard è di 500 ore con una quota di stage che può oscillare dal 20 al 30% del monte ore complessivo.

Condizione minima di ammissione all'**esame finale** è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

Al termine del percorso, sia standard che integrativo, viene rilasciato un **attestato di qualificazione professionale per responsabile tecnico di attività di meccatronica**, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b), della legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo della Proposta di Accordo si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Autoriparazione ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=504>

9. VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AGRICOLI – Seconda Nota di indirizzo dell'ANCI

Facendo seguito alla Nota del 9 settembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni sull'applicazione delle novità legislative in materia di attività di **vendita diretta dei prodotti agricoli**, il Dipartimento Attività Produttive ANCI invia, a tutte le Amministrazioni comunali, una seconda nota con la quale fornisce una interpretazione sulla modifica del comma 2, dell'art. 4, del D.Lgs. n. 228 del 2001 ad opera dell'art. 30-bis del D.L. n. 69/2013, convertito dalla L. n. 98/2013.

A seguito di tale modifica, il secondo capoverso del comma 2 del citato articolo 4 prevede ora che "Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola [.....], nonché per la vendita esercitata in occasione di sagre, fiere, manifestazioni a carattere religioso, benefico o politico o di promozione dei prodotti tipici o locali, non è richiesta la comunicazione di inizio attività".

Rispetto al testo previgente è stato eliminato l'inciso "o di altre aree private di cui gli imprenditori abbiano la disponibilità", che seguiva le parole "dell'azienda agricola".

Le motivazioni che hanno condotto il Legislatore ad espungere dall'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. n. 228 del 2001 la locuzione "o di altre aree private di cui gli imprenditori abbiano la disponibilità", secondo l'ANCI, **non comportano in alcun modo restrizioni o divieti all'esercizio della vendita diretta su aree private diverse da quelle ubicate nella sede principale dell'azienda agricola** delle quali l'imprenditore agricolo abbia, comunque, la disponibilità sulla base di un titolo legittimo, ferma restando la comunicazione al Comune nel cui territorio insiste l'area adibita alla vendita.

Stante la formulazione del vigente comma 2 del citato articolo 4, si deve pertanto ritenere – scrive l'ANCI – "che l'ambito oggettivo di applicazione di detta norma debba essere riferito alla **vendita diretta svolta su qualsiasi superficie all'aperto, escluse quelle di proprietà pubblica, a condizione che l'imprenditore agricolo ne disponga in forza di un titolo legittimo**".

Per scaricare il testo della Nota ANCI clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/28fatxg>

10. BIORAFFINERIE DI NUOVA GENERAZIONE – Pubblicato il decreto che facilita la realizzazione di nuovi impianti

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 16 dicembre 2013, il **decreto interministeriale 9 ottobre 2013, n. 139**, con il quale vengono regolamentate le procedure autorizzative per la realizzazione di impianti di bioraffinerie, i documenti da presentare, la gestione delle aree di stoccaggio di materie prime, sottoprodotti e biocombustibili, nonché l'eventuale presenza di impianti di cogenerazione.

Il decreto, in vigore dal 17 dicembre 2013, si applica agli impianti di produzione di biocarburanti in **raffinerie di seconda e di terza generazione**, alimentati da biomasse provenienti da filiera corta.

Il regolamento semplifica l'autorizzazione alla realizzazione delle bioraffinerie di nuova generazione estendendo a questo tipo di impianti il **procedimento di autorizzazione unica** previsto per gli impianti a fonti rinnovabili (articolo 12, D. Lgs. n. 387/2003).

Entro sei mesi dovranno essere emanate, dal Ministero dell'Ambiente sentito il Ministero della Salute, apposite linee guida ministeriali recanti i **limiti di emissione degli impianti** di bioraffinazione.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/28fur43>

11. DURC – Aggiornato l'applicativo INAIL per il rilascio del documento da valere all'estero

Gli utenti con profilo “azienda” e “intermediario” fino adesso potevano richiedere un DURC da presentare esclusivamente a soggetti privati o amministrazioni esteri. **Dal 2 gennaio 2014 sarà anche possibile richiedere un DURC "estero".**

L'INAIL, con una **nota del 2 gennaio 2014**, pubblicata sul proprio sito istituzionale, ha infatti comunicato di aver rilasciato la versione 4.0.1.30 dell'applicativo utile al rilascio del **DURC “estero”**.

A tale proposito, viene ricordato che con circolare n. 5/12 del 23 maggio 2012 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha infatti specificato che “ove il privato chieda il rilascio di un certificato da consegnare ad altro privato residente all'estero o ad un'Amministrazione di un Paese diverso dall'Italia, la dicitura prevista dall'art. 40, comma 02, D.P.R. n. 445 del 2000 non deve essere apposta. In suo luogo, per evitare che tale certificato venga poi di fatto prodotto ad una Pubblica amministrazione italiana – e sia quindi nullo – deve essere apposta la dicitura “Ai sensi dell'art. 40, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il presente certificato è rilasciato solo per l'estero.”

Per richiedere il Durc “estero”, l'utente deve selezionare “Altri usi consentiti dalla legge” nel menù **“Pratiche – Richiesta - Altra tipologia”**, indicare nel campo a testo libero la “specifica uso” e valorizzare il flag “DURC Estero”.

Il certificato reca in calce la dicitura *“Ai sensi dell'art. 40, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il presente certificato è rilasciato solo per l'estero ed è valido 120 giorni dalla data di emissione”*.

Sul sito sono stati pubblicati anche il **modulo unificato di richiesta** quadro C aggiornato e le relative istruzioni per la compilazione (link “Info – informazioni sulla procedura”).

Per scaricare il testo della Nota INAIL clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/istruzioneoperativaallegato/ucm_114809.pdf

12. ATTESTAZIONI OIV – Fissato al 31 gennaio 2014 il termine ultimo relativo agli obblighi di pubblicazione

Con **Delibera n. 77 del 12 dicembre 2013**, l'ANAC (*Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche*) ha disposto la **proroga al 31 gennaio 2014** del termine per la pubblicazione dell'attestazione degli OIV (*Organismi*

indipendenti di Valutazione), o delle strutture analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi al 2013, prevista dalla delibera n. 50/2013.

L'attestazione dovrà comunque essere effettuata con riferimento ai dati pubblicati al 31 dicembre 2013.

Con apposita delibera di prossima pubblicazione sarà resa nota la struttura del documento di attestazione e della griglia di rilevazione per l'anno 2013 e saranno fornite ulteriori indicazioni operative sulla loro redazione e sulle modalità di trasmissione all'ANAC.

Ricordiamo che gli OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150 del 2009, hanno il compito di **promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità** da parte delle Amministrazioni e degli Enti.

Le attestazioni dell'OIV sulla pubblicazione, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, delle informazioni e dei dati per i quali sussiste uno specifico obbligo, costituiscono lo strumento di cui si avvale la CIVIT (*Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche*) per verificare l'effettività degli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Con delibera n. 71/2013 la Commissione, ritenendo necessario il monitoraggio in corso d'anno del rispetto degli obblighi di pubblicazione, aveva previsto di chiedere agli OIV di effettuare verifiche mirate sull'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, che vanno ad affiancarsi alle attestazioni generali da predisporre e trasmettere entro il 31 dicembre 2013. **Tale data è stata ora posticipata al 31 gennaio 2014.**

Per saperne di più e scaricare il testo della nuova delibera clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.anticorruzione.it/?p=10477>

13. REVISORI LEGALI – Versamento del contributo annuale entro il 31 gennaio

Il termine per il versamento del **contributo annuale di iscrizione nel Registro dei revisori legali** è fissato al **31 gennaio 2014**.

Si ricorda che il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 settembre 2013, ha confermato l'importo del contributo annuale nella misura di quello previsto per il 2013 che è di **euro 26,00**, a cui vanno aggiunti **euro 0,85** di spese postali.

La Ragioneria Generale dello Stato comunica che è in corso l'invio, presso il recapito risultante nel Registro dei revisori legali, dei **bollettini premarcati** per l'accredito diretto sul conto corrente postale. Il bollettino premarcato include la codifica dell'anno di competenza del versamento e del numero di iscrizione del revisore. Si raccomanda, pertanto, di non utilizzare bollettini diversi, intestati ad altri revisori o relativi ad anni diversi.

Solo **in caso di mancata ricezione del bollettino premarcato**, gli interessati potranno effettuare il versamento di euro 26,85 (comprensivo delle spese postali) utilizzando un bollettino postale in bianco.

L'importo dovrà essere versato sul C/C Postale n. 1009776848 intestato a CONSIP S.p.A., avendo cura di riportare nella causale l'annualità di riferimento ed il numero di iscrizione al Registro od il codice fiscale.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del decreto si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Temi di diritto societario e d'impresa – Revisione legale dei conti ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=195>

14. L'EUROPA NEL 2014 - Si allarga l'Eurozona - A maggio nuove elezioni europee – A luglio semestre di presidenza italiana dell'Unione

Sarà un anno cruciale per l'Europa. Il 2014 si apre con il **semestre di presidenza greca dell'Unione**. Per la Grecia si tratta della quinta presidenza di turno dal suo ingresso nel 1981 nell'Unione, riceve il testimone dalla Lituania e lo **girerà all'Italia il prossimo 1 luglio**.

Il nuovo anno porta anche:

- un **allargamento della "EUROZONA"** con l'adozione della moneta unica da parte della **Lettonia**, la quale diventa il diciottesimo Paese ad utilizzare la moneta unica;

- la **completa apertura delle frontiere europee anche ai lavoratori romeni e bulgari**.

Si allarga, dunque, l'eurozona e cadono anche le ultime barriere alle restrizioni della **libera circolazione dei lavoratori rumeni e bulgari**. Per loro le porte si aprono in tutti i Paesi dell'Unione, anche in quelli come Austria, Francia, Germania e Regno Unito, che avevano continuato a prevedere disposizioni restrittive al loro ingresso.

Bulgaria e Romania sono entrate nell'Unione Europea dal 1 gennaio 2007, ma è stato previsto un **periodo transitorio di sette anni** con una serie di limitazioni alla libera circolazione ai fini di un'occupazione professionale che si è concluso proprio il 31 dicembre 2013.

Ma il 2014 sarà soprattutto segnato dalle **nuove elezioni europee** e dal rinnovo delle istituzioni UE che le urne, direttamente o meno, determineranno.

Il nuovo Parlamento europeo che i cittadini dell'Unione eleggeranno **tra il 22 e il 25 maggio prossimi**, avrà infatti anche voce in capitolo - per la prima volta - sulla nomina del Presidente della Commissione.

E' una delle principali novità introdotte dal Trattato di Lisbona: quando gli Stati Membri dell'UE nomineranno il candidato a Presidente della Commissione europea, che succederà a José Manuel Barroso nell'autunno 2014, per la prima volta dovranno tenere conto dei risultati delle elezioni europee. Sarà poi il nuovo Parlamento che, riprendendo le parole del trattato, dovrà "eleggere" il Presidente della Commissione.

Un rinnovamento che avverrà orientativamente nel corso del prossimo autunno, proprio durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione.

A tale proposito ricordiamo che saranno gli studenti delle nostre scuole a realizzare il logo del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea. Il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, infatti, in accordo con la Presidenza del Consiglio e il Dipartimento delle Politiche europee, ha indetto il concorso "**La mia Europa è**", che **scadrà il prossimo 18 gennaio**, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado perché siano proprio le ragazze ed i ragazzi ad **ideare il logo e uno slogan per il Semestre italiano**.

15. Il nuovo Manuale dello stage in Europa

L'ISFOL (*Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori*) ha presentato a Job&Orienta di Verona la terza edizione del **Manuale dello stage in Europa**, rivolto a tutti i **giovani che intendono fare un tirocinio all'estero**, per reperire informazioni, consigli e indicazioni pratiche su come, quando e perché affrontare questa esperienza.

Nel volume vengono presentati i più recenti sviluppi della normativa italiana in materia, a partire dalle Linee guida sui tirocini adottate in sede di Conferenza Stato-Regioni il 24 gennaio 2013. Inoltre, il manuale è stato arricchito di **due nuove schede**: la Scheda della Croazia, in qualità di nuovo Stato membro, e quella della Svizzera, la quale, pur non essendo un Paese Ue, offre ai giovani europei interessanti opportunità di tirocinio.

Sono state aggiornate anche le informazioni relative ai principali Programmi di tirocinio adottati in ogni Paese.

La prima parte del manuale è un vademecum che segue ed accompagna l'aspirante stagista in ogni tappa del suo percorso, a partire dalla fase preliminare che precede e orienta la ricerca dello stage.

La seconda parte del manuale contiene invece 32 schede Paese: 28 sono dedicate ai Paesi dell'Unione europea, 3 ai Paesi dello Spazio economico europeo e una alla Svizzera. In ogni scheda è possibile trovare tutto ciò che c'è da sapere per cercare e realizzare uno stage in ciascun Paese specifico: regolamentazione e aspetti normativi, documentazione richiesta, riferimenti e siti di aziende, associazioni e altre organizzazioni presso cui candidarsi. Inoltre vengono fornite informazioni generali sul Paese (settori economici trainanti, lingua, moneta, ecc.) e suggerimenti per trovare in tempi brevi un alloggio economico.

Ogni scheda è corredata infine da una **serie di indirizzi utili** (ambasciate, camere di commercio, servizi per il lavoro, ecc.) e da un **elenco delle principali aziende italiane presenti sul territorio**.

È possibile ricevere gratuitamente una copia cartacea del manuale inviando una richiesta all'indirizzo euroguidance@isfol.it.

Per scaricare il testo del manuale dal sito dell'ISFOL clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.isfol.it/news/notizie-2011/manuale-dello-stage-in-europa>

16. Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) – Dall'Europa deroghe al divieto di utilizzo di determinate sostanze pericolose

Con 16 direttive delegate, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale L/4 del 9 gennaio 2014 e vigenti dal prossimo 29 gennaio 2014, la Commissione Europea ha approvato alcune **deroghe al divieto di utilizzo di determinate sostanze pericolose** in diverse apparecchiature elettriche ed elettroniche, ai sensi della **direttiva 2011/65/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (c.d. "Direttiva AEE").

I provvedimenti - numerati da 2014/1/UE a 2014/16/UE - che derogano ai divieti previsti dalla direttiva 2011/65/UE sull'utilizzo di determinati metalli pesanti (in modo particolare: piombo, mercurio, cadmio e cromo), in una serie di apparecchiature elettriche ed elettroniche, nascono - come si legge nei "*considerando*" - dal **riscontro dell'attuale impossibilità scientifica e tecnica di sostituire o eliminare la sostanza nociva nella produzione dell'apparecchiatura elettrica od elettronica**.

Gli Stati membri dovranno **adeguare i propri ordinamenti** interni entro 6 mesi dall'entrata in vigore delle direttive delegate in parola (e quindi **entro il 29 luglio 2014**).

Ricordiamo che lo schema di Decreto legislativo di recepimento della nuova direttiva 2011/65/UE è stato approvato dal Governo il 3 dicembre 2013 ed è attualmente al vaglio delle competenti Commissioni parlamentari per i prescritti pareri.

Per scaricare il testo delle 16 direttive UE clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:L:2014:004:SOM:IT:HTML>

17. CONAI - Disponibile la Guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale 2014

Il CONAI (*Consorzio nazionale per la gestione degli imballaggi*) ha pubblicato, sul proprio sito istituzionale, la "**Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo Ambientale 2014**".

La guida, anche per il 2014, ha mantenuto la veste grafica e la struttura della versione precedente con l'introduzione di tutti gli aggiornamenti e le novità del caso, tra i quali si evidenzia l'adeguamento dei testi e della modulistica in funzione della variazione, a partire dal 1° gennaio 2014:

- del Contributo Ambientale CONAI sugli **imballaggi in plastica**, che passa da 110,00 a **140,00 euro/ton**;

- del **contributo forfetario sul peso dei soli imballaggi delle merci**, che passa da 31,00 a **37,00 euro/ton**;

- delle aliquote da applicare sul valore delle **importazioni dei prodotti alimentari imballati**, che passa da 0,07% a **0,08%** e dei **prodotti non alimentari imballati**, che passa da 0,03% a **0,04%**.

Inoltre, **a partire dal 2014, diventa obbligatoria la modalità di invio on-line delle dichiarazioni del Contributo Ambientale CONAI** e delle richieste di rimborso / esenzione (moduli 6.6 / 6.5).

Per scaricare il testo della Guida clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.conai.org/hpm01.asp?CgiAction=Display&IdCanale=104&IdNotizia=2148>

18. REGIONE TOSCANA – Regolamentata l'attività ricettiva di "albergo diffuso"

La Regione Toscana, con la **L.R. 27 novembre 2013, n. 71**, pubblicata sul B.U.R.T. n. 57 del 6 dicembre 2013, ha inteso disciplinare un sistema originale di accoglienza e di permanenza in grado di soddisfare una domanda turistica interessata a **soggiorni in centri storici e borghi rurali, a contatto con le comunità residenti**, anche al fine di favorire processi di recupero del patrimonio edilizio e la riqualificazione dei contesti urbani.

Per "**albergo diffuso**" si intende una struttura ricettiva, aperta al pubblico, a gestione unitaria, **situata in un centro storico o in un borgo rurale**, caratterizzata dalla

centralizzazione in un unico stabile principale dell'ufficio ricevimento ed accoglienza e dei servizi di uso comune, dalla dislocazione di camere e alloggi in due o più edifici separati, vicini tra loro.

L'esercizio dell'attività ricettiva di albergo diffuso è soggetto alla **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**, ai sensi dell'articolo 19 della L. n. 241/1990, da presentare allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) del Comune in cui è ubicata la struttura dal titolare dell'attività ricettiva di albergo diffuso, ovvero, nel caso in cui sia una persona giuridica, dal gestore dell'attività.

L'albergo diffuso è:

- a) **ad apertura annuale**, quando effettua un periodo di attività di almeno nove mesi, anche non consecutivi;
- b) **ad apertura stagionale**, quando effettua un periodo di attività inferiore a nove mesi, anche non consecutivi, con un minimo di cinque mesi.

Per scaricare il testo della legge regionale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/28cawry>

19. L'ISTAT ha diffuso i nuovi dati definitivi del 15° Censimento

L'Istat ha diffuso i nuovi dati definitivi del **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni**, disaggregati fino a livello comunale. Tutte le informazioni sono consultabili e scaricabili sulla **Banca dati dedicata**.

Sui dati censuari di famiglie e abitazioni è disponibile anche una **Infografica interattiva**.

Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, la popolazione residente in Italia ammonta a **59.433.744** unità.

Rispetto al 2001 (56.995.744 residenti) l'incremento è del 4,3%, da attribuire esclusivamente alla componente straniera: i cittadini stranieri risultano in crescita in tutte le regioni della Penisola, mentre gli italiani diminuiscono nel Mezzogiorno oltre che in Piemonte, Liguria e Friuli-Venezia Giulia.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.istat.it/it/archivio/108392>

20. Istituiti 16 nuovi Comuni per fusioni intercorse fra 37 Comuni

L'Istat ha ufficializzato la lista delle prime variazioni amministrative dovute ai processi di fusione in corso in molti Comuni italiani.

Complessivamente dal 1° Gennaio 2014 sono stati istituiti ben 16 nuovi Comuni, nati a seguito delle fusioni di 37 Comuni.

Le Regioni interessate sono: Friuli Venezia Giulia (1), Emilia Romagna (4), Marche (2), Toscana (7), Campania (1) e Veneto (1).

Nei prossimi mesi sono attese ulteriori fusioni nei Comuni di altre Regioni (Lombardia in primis) in cui non sono ancora terminate le procedure normative o di consultazione popolare tramite referendum.

Infine, l'istituzione del Comune di Mappano (TO) avvenuta nel 2013 è sospesa, per effetto della sentenza del TAR Piemonte e sino all'emanazione della sentenza definitiva della Corte Costituzionale sulla legittimità della Legge istitutiva.

Il numero complessivo dei Comuni italiani passa dunque da 8092 a 8071.

(Fonte: *ANCITEL*)

Per scaricare la lista dei nuovi Comuni e di quelli soppressi per fusione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.comuniverso.it/userfiles/file/Nuovi%20Comuni%202014.pdf>

21. PAGAMENTI VIA SMARTPHONE E TABLET - Le regole del Garante privacy per tutelare gli utenti - Consultazione pubblica aperta fino al 3 marzo 2014

Chi usa **smartphone** e **tablet** per acquistare servizi, abbonarsi a quotidiani on-line, comprare e-book, scaricare a pagamento film o giochi sarà più garantito. Arrivano, infatti, le regole del Garante per proteggere la privacy degli utenti che, tramite il proprio credito telefonico, effettuano pagamenti a distanza avvalendosi del cosiddetto **mobile remote payment**.

L'uso di questa nuova forma di pagamento, che è destinata a raggiungere in breve tempo una notevole diffusione e che accentua i processi di smaterializzazione dei trasferimenti di denaro, comporta infatti il trattamento di numerose informazioni personali (numero telefonico, dati anagrafici, informazioni sulla tipologia del servizio o del prodotto digitale richiesto, il relativo importo, data e ora dell'acquisto), in alcuni casi anche di natura sensibile.

Obiettivo del **provvedimento generale** dell'Autorità (n. 561 del 12 dicembre 2013), è quello di garantire in un mercato del pagamento sempre più dinamico, un trattamento sicuro delle informazioni che riguardano gli utenti e prevenire i rischi di un loro uso improprio.

Le direttive del Garante sono rivolte ai **tre principali soggetti** che offrono servizi di mobile payment:

- 1) gli **operatori di comunicazione elettronica**, che forniscono ai clienti un servizio di pagamento elettronico tramite cellulare, o con l'uso di una carta prepagata oppure mediante un abbonamento telefonico;
- 2) gli **aggregatori** (hub), che mettono a disposizione degli operatori TLC e internet e gestiscono la piattaforma tecnologica per l'offerta di prodotti e servizi digitali;
- 3) i **venditori** (merchant), che offrono contenuti digitali e vendono servizi editoriali, prodotti multimediali, giochi, servizi destinati ad un pubblico adulto.

Prima del varo definitivo del provvedimento, l'Autorità ha deciso – con un avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2014 - di **sottoporre il testo a una consultazione pubblica**: soggetti interessati, associazioni di categoria degli imprenditori e dei consumatori, università, centri di ricerca, potranno far pervenire contributi e osservazioni al Garante per posta o attraverso la casella di posta elettronica appositamente attivata: consultazionemp@gpdp.it

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/2841156>

22. NO AL CYBERBULLISMO – On-line il Codice di Autoregolamentazione – Consultazione pubblica aperta fino al 24 febbraio 2014

È stata approvata l'8 gennaio 2014, durante la riunione tecnica dedicata a combattere il **cyberbullismo**, la prima bozza del **Codice di Autoregolamentazione** per la prevenzione e il contrasto del fenomeno.

Intervento ritenuto necessario anche a seguito dei gravi fatti di cronaca che hanno visto alcuni giovanissimi arrivare a gesti estremi dopo essere stati oggetto di insulti e diffamazioni su Internet.

Al tavolo, presieduto dal Vice Ministro dello Sviluppo economico Antonio Catricalà, partecipano rappresentanti delle Istituzioni (MiSE, AGCOM, Polizia postale e delle Comunicazioni, Direzione Centrale della Polizia Criminale, Autorità per la privacy, Garante per l'infanzia e Comitato media e minori), delle Associazioni (Confindustria digitale, Assoprovider, ecc.) e degli operatori (Google, Microsoft ecc.).

Il Codice concordato viene messo **per 45 giorni a consultazione pubblica** per ottenere ulteriori suggerimenti dagli utenti del web.

Contributi e osservazioni possono quindi essere inviati **entro il 24 febbraio 2014** all'indirizzo di posta elettronica antonio.amendola@mise.gov.it

(Fonte: *Ministero dello Sviluppo Economico*)

Per prendere visione della bozza del Codice di Autoregolamentazione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/codice_cyberbullismo_8%20gennaio_2013.pdf